

## Settimanale 20 - 24 febbraio 2023

### I FLASH DELLA SETTIMANA:

- Il PNRR punta a incentivare le aziende ad assumere giovani tra 25-34 anni: quest'anno (2022/23) si dovrebbero finanziare 5mila dottorati innovativi con le imprese, per arrivare poi a 15 mila entro fine 2024, ma finora sono state assegnate soltanto 1.709 borse (di cui 491 al Mezzogiorno). Secondo i tecnici ministeriali è mancata inizialmente una comunicazione efficace sull'iniziativa e il concetto di impresa beneficiaria è risultata troppo restrittiva. È per questo che la ministra dell'Università, Anna Maria Bernini, ha deciso di introdurre l'esonero contributivo a favore delle imprese che hanno finanziato l'attivazione di un dottorato innovativo e che assumono a tempo indeterminato personale in possesso del titolo di dottore di ricerca formatosi con borse PNRR: lo sgravio ammonta a 7.500 euro per ogni "cervello" assunto, con un tetto di due posizioni attivabili per ciascun dottorato finanziato. A definire il "quando" e il "come" sarà un decreto del Mur atteso entro 90 giorni. Altre iniziative in cantiere prevedono accordi con le associazioni di categoria e semplificazioni burocratiche, l'organizzazione di eventi informativi e la costituzione di una rete di imprese per il co-finanziamento delle borse di studio.
- La complessità dell'attuazione del PNRR necessita spesso l'adozione di decreti d'urgenza, che provano a trovare soluzione a singoli problemi, in modo però frammentato, con scarsa visione di insieme. Un esempio è il Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PINQUA), finanziato con 2,8 miliardi, con 159 progetti assegnati agli enti territoriali, che si stanno muovendo a velocità diverse. I più attivi hanno completato le procedure e in pochi mesi hanno avviato le gare. Poco tempo dopo, è stato pubblicato il decreto Aiuti (DI 50/2022), che ha creato il fondo di compensazione degli extracosti nelle opere pubbliche ma si riferiva ai pagamenti legati alle gare bandite dal 18 maggio. Il risultato è che gli enti che hanno avviato le gare prima, ora hanno problemi nella gestione dei costi senza aiuti. Il decreto approvato giovedì scorso introduce, all'articolo 25, una serie di deroghe; inaugura la possibilità di utilizzare i risparmi prodotti dai ribassi d'asta per compensare i costi cresciuti per effetto dell'inflazione ed alza a 215 mila euro la soglia per gli affidamenti diretti della progettazione, anche senza la preventiva consultazione di più operatori economici.
- Il decreto PNRR include interessanti misure per accelerare i lavori delle reti internet ad alta velocità, che devono essere conclusi entro il 2026. È prevista la proroga per due anni di tutti i certificati, permessi, autorizzazioni, anche di quelle paesaggistiche e ambientali, e delle SCIA. Per interventi di scavo che adottano la tecnica della micro-trincea vengono liberati dall'obbligo di ottenere le autorizzazioni imposte dal Codice dei beni pubblici e del paesaggio e dal vincolo di presentare documenti cartografici. Semplificata anche l'installazione nelle zone gravate da usi civici, dove non si applicherà il vincolo paesaggistico. Per i lavori sul 5G, i comuni dovranno rispettare le procedure semplificate previste dal Codice delle comunicazioni elettroniche mentre per il 4G viene introdotta la presentazione delle domande di installazione delle antenne in modalità digitale e mediante posta elettronica certificata. Nel caso di impianti classificati come di minore rilevanza, ci sarà l'esenzione dall'autorizzazione preventiva degli uffici tecnici regionali.



- Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha dato il via libera alla costituzione di una società pubblico-privata, proposta dall'Università di Pavia, con l'obiettivo di realizzare una rete di laboratori sparsi su tutto il territorio nazionale per la produzione di radioisotopi. L'investimento è di oltre 15 milioni di euro che sarà supportato per il 49% da fondi PNRR del MUR e il restante 51% da capitale privato.
- Entro il 30 aprile 2023 gli Stati membri dovrebbero sottoporre all'UE i propri PNRR rivisti, con l'inclusione dei capitoli RePowerEU e di tutte le altre modifiche che si intendono apportare. Sebbene la scadenza legale per presentare i piani modificati sia fissata per il 31 agosto 2023, gli Stati sono incoraggiati a farlo prima. La fine del 2023 è la scadenza per impegnare i prestiti e il 30% dei trasferimenti rimanenti, non ancora impegnati. L'Italia ha a disposizione 2,7 mld di euro di trasferimenti aggiuntivi dei 20 complessivi, più il 5% della Brexit Adjustment Reserve e un'analogia percentuale dei fondi di coesione. Poiché l'Italia ha già contratto tutti i prestiti a disposizione fin dall'inizio, si tratterà di valutare l'opportunità di chiederne altri, tenendo conto che si tratta di somme che vanno usate entro il 2026. Finora la Commissione ha concesso circa 144 mld di euro dalla Rrf, dei quali 96 mld di trasferimenti e 48 mld di prestiti.
- Tra il 2023 e 2025, la Corte dei conti metterà sotto esame 120 interventi del PNRR, che si traducono in 30 progetti all'anno, un lavoro già iniziato dalla magistratura nel 2022 che sarà reso strutturale. I controlli riguarderanno la declinazione territoriale del PNRR che coinvolge direttamente gli enti locali, come il rinnovo della flotta dei bus per impiegare veicoli a minor impatto ambientale, lo sviluppo dei servizi digitali ai cittadini, la banda ultra-larga nelle isole minori e lo sportello di prossimità. Le analisi avverranno attraverso il monitoraggio dei tempi di attuazione, con l'obiettivo di evitare ritardi e i risultati confluiranno poi nella relazione periodica al Parlamento.
- Circa il 60-70% dei profili tecnico – scientifici richiesti dalle aziende non trovano i candidati e le competenze adeguate. Per questo motivo, in attesa che si riesca a riallacciare il link tra formazione e mondo del lavoro, molte imprese investono nella formazione in house, attraverso le Academy: uno strumento che permette alle aziende di formare il proprio personale e di colmare in maniera diretta il gap di competenze. Delle “avanguardie della cultura d'impresa del territorio” – secondo Gianni Brugnoli, vicepresidente di Confindustria per il Capitale umano, che stanno creando reti di collaborazione nel mondo della formazione e forme di partenariato pubblico-privato. Una realtà sempre più in crescita a livello nazionale e vede, da un lato, le grandi aziende protagoniste e autonome, e dall'altro, le Regioni che cercano di supportare le piccole imprese che non hanno le risorse per farlo in proprio. Così Piemonte, Lazio e Liguria stanno promuovendo vari modelli di Academy sulle principali filiere del territorio: corsi finalizzati all'inserimento lavorativo, rivolti a inoccupati e disoccupati a cui viene riconosciuta un'indennità di partecipazione.
- Il negoziato portato avanti dal ministro per il PNRR Raffaele Fitto sulla revisione del Piano con Bruxelles ha due obiettivi principali: evitare il rischio di sfiorare il termine al 2026 con una serie di investimenti che faticano a rientrare nel calendario stretto del Piano, e contemporaneamente dare un'accelerazione netta alla stasi nell'utilizzo dei fondi di coesione che hanno un orizzonte fino al 2029. Per questo, si è chiesto un check up a ministeri e soggetti attuatori per individuare gli investimenti più in difficoltà. Il monitoraggio sarà completato in questi giorni. Questi risultati saranno destinati a guidare una sorta di



“scambio” fra il PNRR e gli altri fondi, più adatti sul piano dell’orizzonte temporale, come ad esempio il fondo nazionale di sviluppo e coesione, che non ha scadenza. I rischi sono due: non riuscire a spendere tutti i fondi del PNRR per mancanza di tempo, e dall’altra parte avere un fiume di risorse sui fondi di coesione ma non riuscire a spendere.

- La pandemia ha messo luce alcune delle problematiche del sistema di salute: liste d’attesa molto lunghe e disparità territoriali. Il PNRR dovrebbe aiutare a risolvere questi problemi con la nascita di 1.430 Case di comunità. Qui i cittadini potranno trovare le prime cure gratuite evitando di affollare pronto soccorso e ospedali. Sono previste due tipologie di interventi: le Case di comunità “hub” (una ogni 40-50 mila abitanti), dove si potrà trovare un’assistenza medica 24 ore su 24 ogni giorno della settimana, e quelle “spoke” che offriranno studi medici di famiglia collegati in rete e aperti 12 ore al giorno sette giorni su sette. Un ruolo cruciale sarà assegnato agli infermieri, che saranno da 7 a 11 per ogni struttura.
- Il ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin ha dato via libera al decreto per favorire la nascita di 15mila comunità energetiche. Il testo comprende due misure distinte: da un lato, un intervento generale di incentivazione, per chi si associa nelle comunità energetiche con una premialità per l’autoconsumo. Dall’altro, uno stanziamento del PNRR di 2 miliardi e 200 milioni per il finanziamento a fondo perduto fino al 40% dei costi di realizzazione di un nuovo impianto o di potenziamento di un impianto esistente nel territorio di comuni fino a 5mila abitanti. L’obiettivo è quello di incrementare la produzione da rinnovabili, favorire l’autonomia energetica e la decarbonizzazione. L’altra finalità è quella di incentivare l’aggregazione dei cittadini, enti, aziende per raggiungere un sostanziale risparmio nei costi dell’energia e la realizzazione di impianti diffusi in periferia. Si stima nei prossimi 5 anni, impianti per una capacità complessiva pari a 5 mila megawatt. Le comunità dei piccoli centri dovrebbero contribuire con l’installazione di altri 2mila megawatt.
- I dati elaborati da Orep (l’Osservatorio sul Recovery Plan promosso dal Dipartimento di Economia e Finanza dell’Università di Roma Tor Vergata e da Promo PA Fondazione), lavoro fatto per Confartigianato estrapolando dalla banca dati OpenCUP del ministero delle Finanze la quantità di progetti presentati dalle amministrazioni al 31 gennaio, mostrano che al 31 gennaio 2023 sono stati richiesti in Italia 221.479 Cup di cui quasi il 31,8% dalle regioni del Mezzogiorno (poco più di 155mila). Il 30% dei progetti complessivi sono stati presentati a valere sulla Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e culturale. Le componenti più interessate hanno riguardato Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (C1) e Turismo e Cultura 4.0 (C3), dove Campania, Sicilia e Lazio hanno presentato il 30% dei progetti. La Missione 2 e la Missione 5 concentrano il 26,5% dei Cup totali mentre le missioni con meno progetti presentati sono M3 Infrastrutture (489) e M6 Salute (7.814). Le regioni più dinamiche risultano Lombardia, Piemonte, Campania, Veneto, Lazio e Sicilia. Secondo Paolo Manfredi, responsabile progetto speciale Pnrr di Confartigianato Imprese, le pubbliche amministrazioni meridionali, in linea con quanto fatto in altre aree del Paese, hanno dimostrato di poter essere al passo. la vera sfida è quella della cantierizzazione e del completamento entro i termini fissati dal PNRR. Consapevoli che c’è un problema enorme di risorse umane in tutta la pubblica amministrazione».
- Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha firmato il decreto ministeriale che finanzia con 350 milioni i centri di trasferimento tecnologico: una rete diffusa in tutta l’Italia di 50 poli che rendono le tecnologie avanzate strumenti fruibili per le aziende a cui offrono anche percorsi di

riqualificazione delle competenze. Riguardano i segmenti di industria, e si cerca di incentivare l'erogazione di servizi tecnologici avanzati e innovativi focalizzati su tecnologie e specializzazioni produttive. Il provvedimento stanziava la somma complessiva di 350 milioni di euro. In particolare, 113,4 milioni di euro sono destinati al rifinanziamento degli 8 centri di competenza ad alta specializzazione; 33,6 milioni di euro sono per il cofinanziamento dei 13 Poli europei di innovazione digitale (EDIH) selezionati a valle della gara europea Digital Europe; infine una quota pari a circa 114,5 milioni di euro è destinata a finanziare i 24 Poli europei di innovazione digitale che hanno ricevuto il "Seal of Excellence" dalla Commissione Europea. Il decreto istituisce anche una Cabina di regia che avrà il compito di promuovere il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti

## APPALTI PNRR REGIONE LAZIO: AGGIORNAMENTO AL 24 FEBBRAIO 2022

APPALTO	STAZIONE APPALTANTE	VALORE	SCADENZA	DOCUMENTAZIONE
Demolizione e ricostruzione palestra, locali spogliatoi e Servizi igienici dell'I.T.T. "A. Pacinotti" sito in Via Appia, <b>Fondi (LT)</b>	Provincia di Latina	€ 123.412,28	14.03.2023	<a href="#">Bandi di Gara - Provincia di Latina</a>
Servizio di sostegno al contesto familiare e quotidiano di vita dei bambini e dei ragazzi (s.e.d. e ulteriori attività di sostegno) per gli utenti del distretto socioassistenziale RM 6.4 <b>Pomezia-Ardea</b>	Stazione Unica Appaltante Città di Pomezia, Aprilia e Comune di Ardea	€ 1.091.474,25	20.03.2023	<a href="#">Portale gare d'appalto   Home (maggiolicloud.it)</a>